



COORDINAMENTI GRUPPO BANCO POPOLARE

Lodi, Verona 26.7.2007

POLARIZZAZIONE DELLE STRUTTURE DI BACK OFFICE

Si è tenuto in data 25 luglio 2007 a Verona l'incontro relativo all'operazione di migrazione informatica dell'attività di back office ed al progetto cosiddetto "di polarizzazione delle attività di back office – SGS".

Tale progetto prevede che in concomitanza del cambiamento del sistema informatico dei back office delle aziende del perimetro ex Gruppo BPI e della relativa necessaria formazione degli addetti, venga impostata una riorganizzazione delle lavorazioni in modo da creare una specializzazione dei vari poli, concentrando su ciascuno di essi una o più attività che verranno svolte per tutto il nuovo Gruppo, secondo il modello esistente nell'ex Gruppo BPVN.

Tale riorganizzazione comporta quindi una redistribuzione delle lavorazioni tra i poli attualmente esistenti e sanciti negli accordi sindacali, generando però alcuni elementi di perplessità e, in alcuni casi, anche di forte preoccupazione.

Il progetto illustratoci presenta infatti alcune 'zone grigie' per le quali non è chiaro come l'azienda in alcuni poli intenda sostituire le lavorazioni che trasmigra su un altro presidio (vedi ad es. Roma – Novara - Modena ecc.), e come intenda garantire concretamente quanto previsto negli accordi di fusione in merito a "... *attività operative adeguate ad assicurare l'effettivo mantenimento dei poli medesimi ...*".

Inoltre, manca totalmente in questo momento il progetto riguardante la definitiva strutturazione delle attività di capogruppo che dovranno essere distribuite sui poli di cui sopra, progetto che dovrà completare le attività di riferimento di ogni singolo presidio. Manca ad esempio un piano specifico per il polo di Genova, apparentemente toccato in questa fase solo marginalmente.

L'azienda ha risposto alle nostre preoccupazioni ribadendo la volontà di pervenire ad una redistribuzione delle attività senza duplicazioni, in modo progressivo, con progetti che sono ancora allo studio od in fase iniziale di programmazione, secondo quanto indicato dagli accordi sottoscritti, attendendo comunque prima di effettuare gli efficientamenti previsti, l'esito del ricorso al fondo di solidarietà e delle uscite incentivate al pensionamento.

A fronte della nostra richiesta di avere in tempi certi il progetto definitivo delle attività che verranno attribuite ad ogni polo e di monitorare e verificare in modo puntuale e congiunto lo sviluppo e l'applicazione dei cosiddetti "cantieri aperti" inerenti tale complessiva ristrutturazione, la controparte ha dato disponibilità a svolgere incontri periodici (anche settimanali) su tali cantieri ed a verificare e discutere i contenuti e le ricadute di tali interventi. Ad esempio ha comunicato alle OO.SS. che è allo studio un progetto che porterà il polo di Roma a svolgere per tutto il nuovo gruppo delle attività che compenseranno gli spostamenti ipotizzati di altre attività verso altri poli e che consentiranno di mantenere fede agli impegni assunti con gli accordi sottoscritti. Dello sviluppo di questo progetto saremo prontamente e preventivamente informati.

Infine, per supportare la formazione dei colleghi dei poli oggetto di cambiamento di lavorazione e/o di procedura informatica e per sostituirli quando effettueranno i corsi e gli affiancamenti previsti, verranno utilizzati per tali periodi, lavoratori interinali.

Abbiamo ricordato in tal senso la necessità che il nuovo Gruppo rispetti comunque con urgenza gli impegni presi verso i lavoratori che già hanno chiesto di essere adibiti alla rete e la loro priorità rispetto a nuove assunzioni, tanto più che questa riallocazione va nella direzione generale del piano di riequilibrio degli organici previsto dal piano industriale. Allo stesso tempo riterremo un atto dovuto, che alla fine di tutti i percorsi di riallocazione, anche i lavoratori esterni coinvolti ottengano posti di lavoro stabili nella realtà del nuovo Gruppo Banco Popolare.

E' iniziato con questo incontro il percorso di svolgimento degli accordi inerenti all'applicazione del piano industriale e delle relative ricadute: saremo attenti custodi dei diritti e delle previsioni sancite e vigili verificatori degli impegni reciprocamente sottoscritti.